

I. C. 2 A. CICCONE
SAVIANO (NA)

19 NOV 2023

PROT N.

6977/VL-9

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE "GESTIONE DELL' EMERGENZA IN PRESENZA DI DISABILI "

ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, D.Lgs. 81/08 e D.M. 26 agosto 1992

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell' Istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Provinciale per la Campania

Istituto Comprensivo Statale 2 "A. Ciccone"

Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di I grado

Via L. Sciascia, 33 - 80039 - SAVIANO (NA) - Tel. 081/8201002

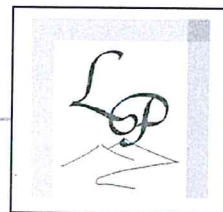
Codice meccanografico NAIC8FH007- C.F.: 92044630637

e-mail: naic8fh007@istruzione.it naic8fh007@pec.istruzione.it

sito web: www.ic2ciccone.edu.it

Revisione: n. 1

Data Revisione: _____ (art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09)



Studio Tecnico LA PIETRA - C.so Italia, 117 - 80039 Saviano (NA)
cell. 328.2667656 ing.lapietra@gmail.com ing.lapietra@pec.it



GESTIONE DELL' EMERGENZA IN PRESENZA DI DISABILI

Relazione Introduttiva e Fonti Normative

I dati ISTAT e MIUR rivelano che gli alunni con disabilità iscritti negli istituti scolastici rappresentano quasi il 3% del totale. Nonostante questo gli istituti italiani continuano a presentare numerose barriere che non li rendono totalmente inclusivi.

Le fonti normative, peraltro, pongono da sempre grande attenzione alle problematiche relative alla disabilità:

Art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, ..."*

Art. 63 D.lgs. 81/2008 Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro *"I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili"*

Allegato VIII 8.3 D.M. 10/03/1998 *"assistenza alle persone disabili in caso di incendio"*

Circolare n.4 Ministero dell'Interno del 01/03/2002 *"linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"*

Lettera Circolare prot. P880/4122 Ministero dell'Interno del 18/08/2006 *"la sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo"*

In particolare, la su citata Circolare n.4 Ministero dell'Interno del 01/03/2002 indica alcune misure di carattere edilizio e impiantistico atte a mitigare i rischi individuati ed integra le stesse con misure di tipo gestionale. Il documento guida all'individuazione delle caratteristiche ambientali che rendono difficile o impossibile alle persone con limitazioni alle capacità cognitive, sensoriali o motorie il movimento, l'orientamento, la percezione dei segnali di allarme e la scelta delle azioni da intraprendere al verificarsi di una condizione di emergenza.

Gli elementi da prendere in considerazione per una corretta valutazione del rischio sono:

- mobilità in caso di emergenza: condizionata dalla presenza di elementi di intralcio lungo i percorsi (gradini, restringimenti, sporgenze, etc.) e adozione di misure gestionali (disposizione di mobili, mezzi, materiali, etc.)
- orientamento in caso di emergenza: corretto posizionamento della segnaletica; capacità individuale di identificare i percorsi e le uscite che conducono in luogo sicuro
- la percezione dell'allarme o del pericolo: il segnale di pericolo, ottico o sonoro, deve essere chiaro e comprensibile a tutti



- individuazione delle azioni da compiere in caso di emergenza: in fase di valutazione del rischio considerare la necessità di utilizzare più canali sensoriali per giungere a tutti i presenti, anche agli estranei

Con riferimento alla formazione ed organizzazione del personale finalizzata all'assistenza dei diversamente abili, oltre alla formazione dei docenti di sostegno relativa alla disabilità, ai sensi del CCNL 2002-05 art.47 anche il personale ATA "presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse".

La presenza di disabili all'interno di un Istituto Scolastico in fase di emergenza deve essere affrontata e pianificata, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La eventuale presenza di persone con disabilità può essere data da studenti, personale docente e ATA ovvero da persone presenti occasionalmente all'interno dell'edificio. Inoltre, bisogna considerare i lavoratori e gli studenti che, anche per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale, ad esempio persone con arti fratturati ed altri infortuni disabilitanti. Anche il Piano di Emergenza ed Evacuazione e la valutazione del rischio devono considerare attentamente tutti gli aspetti per far sì che la tempistica di evacuazione rimanga nei limiti previsti dal D.M. 10 marzo 1998.

E' d'uopo, infine, rammentare che i lavoratori individuati per il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili devono essere formalizzati con atto di nomina, per quanto è importante chiarire che, indipendentemente dall'incarico formale, chiunque è obbligato a prestare aiuto ad una persona in difficoltà in caso di incidente o di emergenza.

Misure da attuarsi prima del verificarsi dell'emergenza

Occorre individuare, sia attraverso la conoscenza dell'ambiente di lavoro che durante l'effettuazione delle prove di evacuazione periodiche, le problematiche che l'ambiente può determinare per handicap di carattere motorio, sensoriale o cognitivo. In particolare, vanno individuati gli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente, quali ad esempio:

- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali
- la non linearità dei percorsi
- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso
- la lunghezza eccessiva dei percorsi
- la non presenza di rampe per il superamento di dislivelli
- ostacoli di tipo impiantistico o gestionale, quali ad esempio:



- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo nella chiusura
- organizzazione / disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti

Misure da attuarsi al momento del verificarsi dell'emergenza

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo*). Si ricorda che è fondamentale impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso

In via generale possono verificarsi due situazioni:

- Alunno al piano terra (situazione ottimale) :
 - seguire il piano di evacuazione fino al punto di raccolta, preferibilmente usando scivoli esterni per disabili
- Alunno ai piani superiori :
 - recarsi nello spazio calmo (luogo sicuro)
 - posizionamento su scala di emergenza in attesa di soccorso in caso di incendio
 - in caso di evacuazione trasporto dell'alunno lungo le scale (preferibilmente di emergenza esterne) con l'ausilio di più operatori

Ai sensi del D.M. 09/04/1994 si definisce "Spazio calmo: luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito; tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo e deve avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi".

Assistenza alle persone disabili in caso di incendio

I criteri da seguire fanno riferimento all'art. 8.3 del D.M. 10 marzo 1998.



Con riferimento all'utilizzo degli ascensori, le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio, ed inoltre tale impiego deve avvenire solo sotto il controllo del personale pienamente a conoscenza delle procedure di evacuazione.

Con riferimento alla segnaletica, il sistema di allarme deve essere installato preferibilmente con modalità plurisensoriale (visiva e uditiva) per l'emergenza (suoni e rumori devono essere tradotti simultaneamente attraverso dispositivi lampeggianti e/o luminosi, vocali a vibrazione in modo da eliminare barriere di comunicazione).

Procedure di evacuazione in caso di disabili

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza (soccorritori).

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo; corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Tali incaricati aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza. Inoltre, collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME :

- raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza
- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE :

- agevolano l'esodo del disabile al termine dell'uscita degli alunni
- assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta
- al suono di cessato allarme riaccompagnano il disabile alla propria postazione

Gli elementi che possono determinare le criticità durante la gestione dell'emergenza, per quanto detto, sono rappresentati dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, etc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo; ma anche la mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti alle



operazioni di evacuazione sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Di seguito si analizzano nel dettaglio le tipologie di disabilità presenti in un Istituto Scolastico :



Possiamo distinguere :

- disabilità cognitive
- disabilità sensoriali
 - o visiva
 - o uditiva
- disabilità motorie (disabilità psicofisica)
- disabilità temporanee (infortuni)

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.



Disabilità cognitiva : una persona affetta dalla sindrome autistica oppure dalla sindrome di Down, in una situazione di paura, può manifestare indifferenza o nella peggiore delle ipotesi può attivare comportamenti inadeguati che ostacolano il piano di evacuazione.

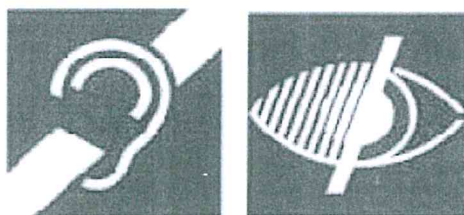
Ma se l'interpretazione dell'allarme passa attraverso le conoscenze pregresse acquisite nell'esperienza, l'allievo può attivare una corretta reazione. Occorre un messaggio di pericolo chiaro e soprattutto riconoscibile dall'allievo nell'ambito del suo bagaglio di esperienze.

Le procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore sono le seguenti :

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive : occorre essere molto pazienti



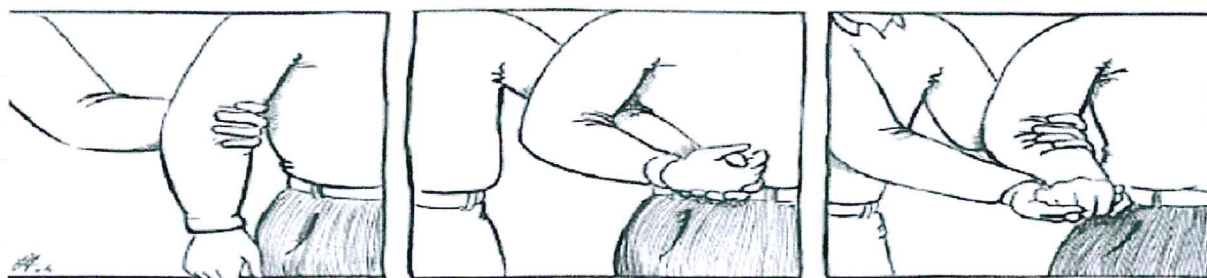
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali
- usare sempre la massima cautela nell'avvicinarsi e/o mettersi in relazione, proponendosi con gesti morbidi e non improvvisi
- evitare l'immediato contatto fisico, prendendo la mano o toccando la persona affetta da queste patologie
- prepararsi ad un lungo incontro, anche se lo sviluppo dell'emergenza potrebbe imporre azioni più drastiche che dovranno essere valutate con attenzione



Disabilità sensoriali : ai sensi del punto 8.3.3 del D.M. 10 marzo 1998, *"il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata siano in grado percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino... le*

persone con visibilità menomata o limitata. Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore appositamente incaricato assista le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale d'allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo menomato."

In presenza di persone ipovedenti o prive della vista, il soccorritore prenderà sottobraccio la persona interessata e l'accompagnerà al luogo stabilito, avendo cura di non tirarla e spingerla, fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

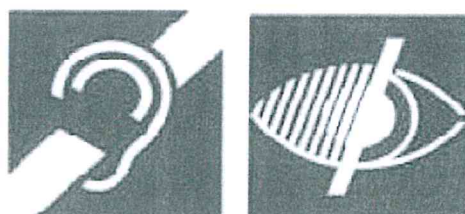


Le procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore sono le seguenti :

- manifestare la propria presenza
- definire il pericolo
- definire le azioni
- guidarli in luogo sicuro



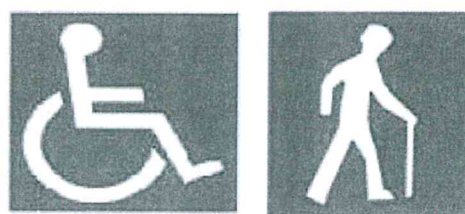
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare, e qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà invitarle a tenersi per mano
- possibile consegna delle procedure d'evacuazione in braille
- individuare segnali luminosi (ipovedenti)
- il sistema di allarme deve essere installato con modalità plurisensoriali (visiva e uditiva) per l'emergenza
- la segnaletica deve essere chiara, visibile e percettibile anche attraverso il tatto (pannelli, segnaletiche e cartelli che indichino la direzione verso i luoghi); pianificazione del sistema di illuminazione per avere maggiore controllo dell'ambiente circostante



In presenza di persone con disabilità uditiva, occorre moderare la velocità del discorso, con frasi corte e con tono di voce normale, e se la persona con disabilità uditiva non riesce a percepire il messaggio occorre scriverlo in stampatello.

Le procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte del Soccorritore sono le seguenti :

- per consentire alla persona con disabilità una buona lettura labiale, la distanza ottimale non deve superare il metro e mezzo
- il viso di chi parla dovrebbe essere illuminato, deve rimanere fermo e possibilmente all'altezza degli occhi della persona con disabilità
- il sistema di allarme deve essere installato con modalità plurisensoriali (visiva e uditiva) per l'emergenza (suoni e rumori devono essere tradotti attraverso dispositivi lampeggianti e/o luminosi in modo da eliminare barriere di comunicazione



Disabilità Motoria : ai sensi del punto 8.3.2 del D.M. 10 marzo 1998, *"nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata. Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo. Quando non sono*

installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili."



Movimentare una persona con disabilità motoria dipende dal grado di collaborazione che egli può fornire. In particolare :

- il soccorritore deve posizionare le mani in punti di presa specifici per consentire il trasferimento della persona con disabilità
- il soccorritore deve assumere le posizioni in modo da salvaguardare la propria schiena
- i soccorritori devono essere in grado di comunicare tra loro

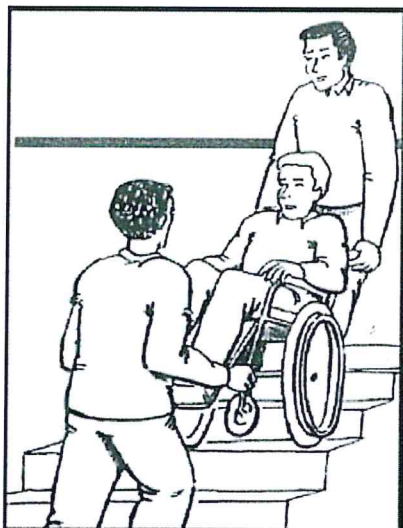


L'assistenza di una persona in sedia a ruote nello scendere le scale può avvenire nei due modi seguenti :



Trasporto sulle Scale con 3 operatori (metodo ottimale) :

un operatore posto dietro, afferra le impugnature di spinta della carrozzina e la inclina di 45° fino a bilanciarla; gli altri due si dispongono lateralmente afferrando la carrozzina nella parte anteriore del telaio, vicino alle ruote. Si comincia a scendere, coordinando i gesti, guardando avanti e cercando di tenere il peso sempre bilanciato.



Trasporto sulle Scale con 2 operatori : l'operatore dietro si comporta come nel caso precedente, l'altro afferra la parte anteriore del telaio, si coordina ai movimenti del collega cercando di non sollevarla eccessivamente per non sovraccaricare l'operatore dietro.

Le procedure da mettere in atto per l'evacuazione da parte dei Soccorritori sono le seguenti :

- individuare le persone con disabilità che possono collaborare
- il soccorritore deve posizionare le mani in punti di presa specifici per consentire il trasferimento della persona con disabilità
- il soccorritore deve assumere le posizioni in modo da salvaguardare la propria schiena
- i soccorritori devono essere in grado di comunicare tra loro
- i soccorritori devono interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria, tenendo conto delle abilità residue applicando le corrette tecniche di trasporto ed assistenza

Tabella di Sintesi :

Disabili motori:

scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

Disabili sensoriali:

Uditivi:

facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

Visivi:

manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

Disabili cognitivi:

assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.



Il presente documento rappresenta una sintesi di quanto più dettagliatamente contenuto negli elaborati dei "PIANI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE" dei singoli plessi afferenti all' Istituto Comprensivo Statale "2 A. Ciccone", già agli atti di codesto Istituto e che all'uopo verrà puntualmente integrato, cui si rimanda per opportuno approfondimento e con riferimento alla modulistica in essi contenuta ed allegata, e precisamente:

- MODULO 1 - Rapporto di Evacuazione
- MODULO 2 - Rapporto di Evacuazione Personale ATA
- MODULO 3 - Rapporto Generale di Evacuazione
- MODULO 4 - Norme di Comportamento
- MODULO 5 - Norme di Comportamento
- MODULO 6 - Schema Chiamata di Emergenza

Si precisa che copia del presente documento dovrà essere tenuta a disposizione per la consultazione in ognuna delle classi dei plessi scolastici afferenti all'Istituto, facendo obbligo di conservare la stessa con cura e diligenza.

Datore di Lavoro

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione**

Prof.ssa Serpico Carolina

Ing. La Pietra Angelo

Saviano (NA), _____